POLIZIA LOCALE TRENTINA: MILIONI PER RIORGANIZZARE I CORPI, MA SUI DIRITTI DEGLI AGENTI I SINDACI NON POSSONO DECIDERE DA SOLI.

TRENTO, 14 novembre 2026 – Le recenti discussioni al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e gli interventi dei sindaci di Trento, Rovereto e Pergine Valsugana rilanciano il tema della riorganizzazione della Polizia locale trentina. La UIL FP, attraverso il Segretario Generale Andrea Bassetti e la Responsabile del settore Elena Aichner, ribadisce che qualsiasi trasformazione deve prevedere un reale confronto sindacale e il riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

Il finanziamento provinciale illustrato l'11 novembre al CAL passa da 9.155.000 a 10.523.000 euro annui, con 1.368.000 euro aggiuntivi. Risorse importanti, ma UIL FP chiede quale parte sarà effettivamente destinata ad assunzioni, formazione, indennità e valorizzazione professionale. Non è accettabile finanziare nuovi servizi aumentando esclusivamente i carichi di lavoro degli organici esistenti.

Le proposte di una squadra cinofila provinciale, sostenute nel dibattito dai sindaci Franco Ianeselli e Giulia Robol, il rafforzamento dei Corpi richiamato dal sindaco Marco Morelli, l'estensione del servizio dalle 7.00 alle 24.00 e l'eventuale introduzione dei taser comportano maggiori responsabilità, rischi e impegni operativi. Servono pertanto organici adeguati, formazione, protocolli, strumenti, compensi e tutele legali, assicurative e previdenziali.

Particolarmente urgente è la revisione delle indennità contrattuali, alcune delle quali risultano sostanzialmente ferme da decenni, come quella riconosciuta ai Coordinatori, nonostante l'aumento delle responsabilità. È indispensabile aggiornare anche i riconoscimenti economici legati a turni gravosi, lavoro serale e festivo, disagio, rischio e specializzazioni professionali.

Ma la questione è anche politica e contrattuale. Se l'obiettivo delle amministrazioni è quello nuovamente di costruire progressivamente una forza di Polizia a dimensione provinciale, non si può procedere attraverso la provincializzazione di singoli servizi e funzioni, lasciando invariati contratto, trattamento economico e tutele.

La UIL FP ritiene quindi necessario aprire una discussione organica sul futuro della Polizia locale, valutando anche un diverso inquadramento contrattuale, con riferimento al modello applicato al Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento, realtà di polizia già presente sul territorio. Un'ipotesi da approfondire sul piano normativo e contrattuale, affinché a nuove competenze corrispondano adeguati riconoscimenti professionali ed economici.

«Non si può provincializzare l'organizzazione lasciando irrisolti i problemi contrattuali dei lavoratori. Se si vuole cambiare modello, bisogna discutere l'intero sistema, non soltanto trasferire funzioni o centralizzare servizi», sottolineano Bassetti e Aichner. «La Polizia locale non è uno strumento nelle mani di amministratori che decidono come farla "scodinzolare" secondo le convenienze politiche. Parliamo di professionisti della sicurezza, non di personale da utilizzare secondo necessità senza riconoscerne adeguatamente responsabilità e diritti».

UIL FP chiede pertanto la riapertura immediata del confronto provinciale e comunale, la revisione del Progetto Sicurezza, trasparenza nell'utilizzo dei finanziamenti, rafforzamento degli organici, aggiornamento delle indennità, maggiori risorse per il trattamento accessorio, tutele professionali e un percorso normativo e contrattuale coerente con l'eventuale evoluzione provinciale dei Corpi.

«Non siamo contrari al potenziamento della Polizia locale. Vogliamo una Polizia locale più forte, rispettata e valorizzata, non semplicemente più utilizzata. Non si possono pretendere funzioni e responsabilità sempre maggiori mantenendo indennità ferme da decenni e tutele inadeguate.

Se la politica vuole una forza di polizia provinciale, deve prevedere risorse adeguate e direttive per la contrattazione di primo livello.. Chi vuole più sicurezza deve cominciare dal rispetto di chi la garantisce ogni giorno in Trentino».

Andrea Bassetti
Segretario Generale UIL FP del Trentino

Elena Aichner
Responsabile settore Polizia locale UIL FP del Trentino